



I CIRCOLO DIDATTICO  
"GENNARO SEQUINO"  
Via Roma, 80 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI -  
Telefono/Fax 081-7451142  
Distretto 26 - Codice NAAE15100R - Codice fiscale 80101770636  
@-mail: [naee15100r@istruzione.it](mailto:naee15100r@istruzione.it) web site: [www.cdsequino.it](http://www.cdsequino.it)



FSE  
FESR

# **Criteri per la valutazione dei docenti per l'a.s. 2015/2016**

*(art. 1, commi 126 - 129 Legge 107/2015)*  
a cura del Comitato di Valutazione

## Sommario

Premessa .....	3
1 Modalità di applicazione della vigente normativa in materia di valorizzazione del merito professionale a questa istituzione scolastica .....	3
3. Criteri e strumenti per l'accesso alla premialità .....	4
ALLEGATO 1: GRIGLIA DI RILEVAZIONE .....	5
ALLEGATO 2: AUTOCERTIFICAZIONE .....	9

*Cm*

*Torino*

*[Signature]*

*[Signature]*

## Premessa

La Legge 13 luglio 2015 n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, ha introdotto numerosi cambiamenti e, tra questi, il riconoscimento economico del merito professionale rappresenta una novità assoluta. Se, infatti, resta invariato il principio di progressione di carriera per anzianità, viene inaugurato un sistema *“misto”*, in cui l’anzianità si accompagna al riconoscimento di un bonus legato alla qualità professionale dei singoli docenti.

Per il primo triennio di sperimentazione della Legge, è demandata alle singole istituzioni scolastiche la scelta relativa al numero di docenti da incentivare, ai criteri per selezionarli e all’importo del bonus. L’attribuzione del beneficio economico è esclusivo appannaggio delle competenze dirigenziali, mentre resta collegiale la definizione dei criteri.

## 1 Modalità di applicazione della vigente normativa in materia di valorizzazione del merito professionale a questa istituzione scolastica

**Il Comitato di valutazione**, costituito come in premessa, **preso atto**

di quanto dispone la vigente normativa in materia di valorizzazione del merito e, in particolare,

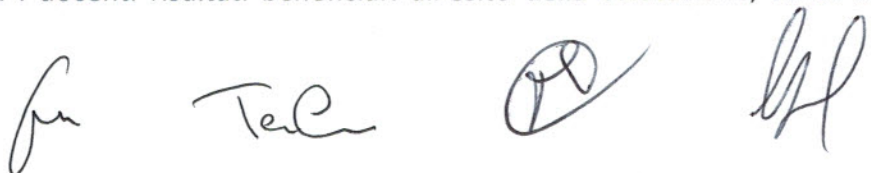
- che spetta al Comitato di valutazione definire i criteri per l’attribuzione del bonus, mentre è di esclusiva competenza del Dirigente l’individuazione dei docenti da premiare;
- che il bonus ha carattere aggiuntivo rispetto alla progressione per anzianità ed ha natura accessoria, non costituisce, pertanto, un beneficio permanente, ma viene erogato una tantum;
- che, attraverso l’istituto della *“premiabilità”*, si intende dare un effettivo riconoscimento ai docenti meritevoli;
- che, attraverso l’istituto della *“premiabilità”*, oltre a premiare i docenti meritevoli, si dà una *“spinta”* al cambiamento/potenziamento dei servizi offerti ed al miglioramento organizzativo-didattico della scuola, in applicazione al comma 129 L 107/2015;
- che, mentre con il FIS si retribuiscono le ore di servizio prestate in eccedenza rispetto all’orario stabilito dal CCNL, con il fondo per la valorizzazione del merito si premia chi ha avuto comportamenti e svolto azioni che vanno oltre il normale e doveroso comportamento diligente del docente e che hanno un significativo impatto ed una riscontrabile ricaduta sul contesto scolastico;
- che la ricaduta e l’impatto delle azioni individuate come meritevoli vanno altresì misurati in funzione della capacità di incidere positivamente sul raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi contenuti nella sez. V del Rapporto di Autovalutazione (RAV) della scuola e del contributo offerto alla realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;

**ha deliberato**

che i criteri per la valorizzazione dei docenti vanno individuati sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) del punto 3, c. 129 art 1 L 107/2015 e più precisamente:

- a) della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Per la determinazione dell’importo del bonus individuale, viene effettuata una equa ripartizione delle quote disponibili tra i docenti risultati beneficiari all’esito della valutazione, senza alcuna forma di progressione.



### 3. Criteri e strumenti per l'accesso alla premialità

Le precondizioni per l'accesso individuale al fondo per la valorizzazione della professionalità docente sono le seguenti:

1. assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio, incluso l'anno in corso;
2. numero di giorni di lezione di presenza pari o superiore a 150;
3. possesso di **"evidenze"** debitamente documentate in almeno due aree presenti nella griglia di rilevazione predisposta dal Comitato di valutazione (Allegato 1) con la precisazione che, in mancanza di oggettiva tracciabilità, le attività non potranno essere oggetto di valutazione;
4. consegna dell'autocertificazione (Allegato 2) e di eventuali allegati ritenuti utili per documentare le attività dichiarate entro il 30/6; la mancata consegna comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione.

Il bonus premiale sarà assegnato ai docenti a contratto a tempo indeterminato di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Non possono accedere al bonus premiale:

- i docenti neo immessi

Avranno accesso al bonus i docenti che al termine delle attività didattiche avranno avuto comportamenti e svolto azioni che vanno significativamente oltre il normale comportamento diligente. Il Dirigente provvederà alla valutazione tenendo presente il profilo professionale dei docenti definito in termini generali nel contratto nazionale di lavoro e la coerenza dei comportamenti professionali assunti e delle attività svolte in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e, in particolare, con le priorità e i traguardi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con gli obiettivi e le azioni del Piano di Miglioramento (PdM). A nessuno degli elementi su cui si fonda il processo valutativo sarà attribuito in partenza un peso specifico o una priorità sugli altri, saranno considerate le diverse attività che rientrano all'interno di un medesimo descrittore.

#### Strumenti

- Griglia di rilevazione (Allegato 1)
- Modello di autocertificazione del docente (Allegato 2)

